



Comune di Calolziocorte
PROVINCIA DI LECCO

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

PREMESSA

Il bilancio di previsione, come previsto dal principio contabile n. 9 concernente la programmazione prevede, tra gli altri allegati, la nota integrativa, la quale deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati

Le poste inserite nelle varie partizioni del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 sono state iscritte sulla base della normativa vigente, delle informazioni note alla data di stesura della stesura e delle considerazioni di seguito analizzate.

PARTE ENTRATA

ENTRATE TRIBUTARIE

Dal 2019 sono cessati gli effetti della norma di sospensione degli aumenti dei tributi locali vigente dal 2016. Di conseguenza i comuni possono aumentare le aliquote dei tributi e delle addizionali nel 2020 nel rispetto della vigente normativa di seguito meglio esplicitata.

Le entrate tributarie previste nell'annualità 2024 del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 ammontano a euro 7.086.723,00 con un incremento di euro 317.700,64 rispetto all'assestato 2023, in gran parte ascrivibile all'aumento del gettito dell'addizionale comunale all'irpef, deliberata in Consiglio Comunale con deliberazione nr° 48 del 21/12/2023.

Imposta unica comunale – il comma 738 della legge di bilancio 2020 abolisce a decorrere dal 2020 la IUC, ad eccezione della TARI che non subisce cambiamenti, ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. In pratica viene attuata l'unificazione IMU-TASI, iniziativa già tentata senza successo nelle passate sessioni di bilancio, a parità di pressione fiscale complessiva, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, imponevano inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni.

La nuova IMU è istituita dai commi 738-783 della legge di bilancio 2020, che ripropongono pressochè invariata la precedente disciplina sul prelievo patrimoniale immobiliare.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale o assimilata, e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso). Di seguito vengono schematizzate le aliquote della nuova IMU e la loro manovrabilità:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALiquota			NOTE
	Base	Massima	Minima	
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,50%	0,60%	0,00%	Con detrazione di 200,00 euro
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%	0,00%	
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita	0,10%	0,25%	0,00%	Esenti dal 2022
Terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,00%	Esenti i terreni situati in zone montane
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,86%	1,06%	0,76%	La quota fissa dello 0,76% è riservata allo Stato
Altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%	

L'intero gettito dell'IMU è attribuito ai Comuni, con l'eccezione della riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento. Il disegno di legge delega di riforma del sistema fiscale riattribuirebbe ai Comuni la quota statale dell'IMU. Il riordino non cambierebbe il carico fiscale ma semplificherebbe il sistema.

Il comma 756 introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. In deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, i Comuni

possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef, adottato con Decreto del MEF L il 7/07/2023;

L'elaborazione del prospetto previsto con apposito decreto del MEF emanato il 7 luglio 2023 sarà operativo dal 2025;

Questa novità risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline di prelievo adottate in sede locale, pur limitando l'attuale quadro di autonomia comunale.

L'organo competente per la determinazione delle aliquote rimane in capo al Consiglio Comunale.

Questo Ente ha provveduto ad adottare il regolamento che disciplina il tributo in esame con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30.07.2020.

Imposta municipale propria – le aliquote dell'IMU sono confermate per il triennio come segue, con la sola eccezione per quanto riguarda l'aliquota agevolata dello 0,81% non più prevista a partire dal 2024:

Il Consiglio Comunale con deliberazione nr° 49 del 21/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato le seguenti aliquote :

- 1,06% aliquota di base per quanto previsto dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011;
- 0,60% per le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200,00.

Come già anticipato, sono state soppresse le seguenti agevolazioni, con conseguente aumento di gettito a favore del bilancio comunale, a partire dall'annualità 2024, stimato in euro 25.000,00;

- 0,81% per i fabbricati di categoria catastale C/1, posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di

regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Sono esclusi dall'agevolazione gli immobili ad uso commerciale nei quali risultano installati apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco di cui all'art. 110, comma 6 e 7 del T.U.L.P.S., e comunque subordinati al nulla osta dell'amministrazione finanziaria (Monopoli di Stato) previsto dall'art. 86 comma 3 del T.U.L.P.S., introdotto dall'art. 37 comma 2 della L. 23.12.2000 n. 388, nonché al nulla osta per la "messa in esercizio" e a quella di "distribuzione";

- 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato;

Per le sopradette categorie catastali, che non godranno più dell'aliquota agevolata, l'aliquota base IMU da applicare è pari all'1,06 per cento.

La stima del gettito IMU anno 2024, pari a euro 2.656.079,00 = è stata effettuata tenendo conto dell'andamento di tale posta nel triennio 2021/2022 e dei dati disponibili a pre-consuntivo dell'esercizio 2023, ridotto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà nella misura del 22,43% del gettito IMU standard trattenuto per alimentare il fondo di solidarietà comunale, che è pari ad euro 459.277,00. La suddetta quota viene in due tranches trattenuta dall'agenzia delle entrate sul gettito IMU di competenza dell'anno di riferimento.

Tributo comunale sui rifiuti (TARI) - a decorrere dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) disciplinato dai commi 641 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147.

Le modalità di costruzione del prelievo sono contenute nel DPR 158/1999 (decreto attuativo del D.Lgs. 22/1997 cosiddetto Ronchi). Nel rispetto del principio “chi inquina paga”, le tariffe possono essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti oppure i Comuni, che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

La TARI è articolata in una tariffa binomia, composta cioè da una quota fissa e da una quota variabile. Per le utenze domestiche la tariffa dipende dalla dimensione dei locali, dal numero di componenti del nucleo familiare e dalla quantità media comunale di rifiuti prodotta da detta utenza. Per le utenze non domestiche la tariffa dipende dalla superficie dei locali e delle aree scoperte, dalla produzione potenziale di rifiuti della singola categoria e dalla produzione annua per metro quadro stimata per ciascuna utenza.

La TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani e ciò a prescindere dall'uso a cui sono adibiti. La superficie assoggettabile al tributo, fino all'attuazione delle disposizioni che la superficie catastale, è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

L'art. 1 c. 527 della L. 27.12.2017. n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti.

ARERA con deliberazione n. 363 del 3.08.2021 integrata con la deliberazione ARERA nr° 385/2023 ha definito il metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) che sarà valido per il periodo 2022-2025, stabilendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il quadriennio.

L'obiettivo consiste nel fissare gli standard per determinare il costo efficiente delle varie attività di igiene urbana e tradurre il tutto in bollette trasparenti per le utenze. Il gettito tariffario deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio, che non vanno caricati sulla fiscalità generale. Il sistema previgente non individuava i costi che

potevano essere considerati standard, l'art. 1 della deliberazione n. 443/2019 disciplina la perimetrazione del servizio assoggettato al metodo tariffario rifiuti, in modo che sia uniforme su tutto il territorio nazionale e che includa, relativamente alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati, i seguenti servizi:

- lo spazzamento e il lavaggio delle strade
- la raccolta e il trasporto dei rifiuti
- il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti
- la gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti
- la raccolta dei rifiuti abbandonati

Nel prospetto del PEF del secondo periodo regolatorio sono incluse, ulteriori componenti di costo, non presenti in quello precedente. Fra i costi che entrano a far parte del PEF, troviamo componenti che consentono di valutare gli oneri che dovranno essere sostenuti a seguito della richiamata riforma al codice ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), avvenuta ad opera del D.Lgs. n. 116/2020. La riforma del codice ambientale ha ridefinito il concetto di rifiuto urbano e di rifiuto speciale e, soprattutto, ha concesso, alle utenze non domestiche, la possibilità di fuoriuscire dal servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

La novità più rilevante per i Comuni è la previsione del PEF pluriennale, ossia del piano economico finanziario redatto in relazione all'intero periodo regolatorio, previsto dal 2022 al 2025, benché sia previsto un aggiornamento biennale. La citata delibera n.363/2021 di ARERA, tuttavia, consente, in via straordinaria la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata. Dunque, benché il metodo MTR-2 introduca una pianificazione economica-finanziaria pluriennale, sarà comunque necessario, anche per le annualità 2023 e 2025, operare una verifica della situazione dell'ente, considerando gli obiettivi che erano stati fissati all'interno del PEF. Un'elaborazione siffatta, pertanto, richiede un'adeguata capacità di programmazione e di pianificazione. Ne discende che sarà sempre più importate la stretta collaborazione fra il Comune e il gestore, per poter effettuare valutazioni coerenti con la reale situazione ed attendibili in termini di raggiungimento degli obiettivi programmati. Se per l'anno 2022 sono stati assunti i dati del consuntivo 2020 (in ragione del criterio

per cui devono essere assunti i valori del rendiconto dell'anno a-2), per l'anno 2023 potranno essere assunti i dati del consuntivo 2022 in luogo dei dati desunti dal pre-consuntivo 2023.

Il metodo di determinazione della tariffa già in vigore negli scorsi anni rimane immutato. I Comuni possono fare riferimento al metodo normalizzato in ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. 1 c. 651 e 652 della L. 147/2013. Anche l'indicazione dei criteri di attribuzione tra utenze domestiche e non domestiche prosegue in continuità con la normativa vigente. A tale proposito si evidenzia che il legislatore non è mai intervenuto sul punto, definendo le modalità di ripartizione del carico di gettito fiscale tra le due macrocategorie e pertanto si ritiene opportuno fare riferimento a quanto riportato nelle Linee Guida del 2013.

I Comuni approvano i piani economico-finanziari del servizio rifiuti e le tariffe TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno ai sensi dell'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021.

In ogni caso le tariffe TARI dovranno essere adeguate in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio igiene urbana, sulla base delle modalità di costruzione del prelievo contenute nel DPR 158/1999., da adottare entro il citato termine del 30 Aprile per l'anno 2024.

Recupero evasione – sulla base della comunicazione dell'ufficio tributi si prevedono le seguenti entrate derivanti da recuperi di entrate proprie:

	2024	2025	2026
IMU	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche

La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 21/12/2023 il Comune di Calolziocorte ha abbandonato il sistema delle aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, stabilendo un'unica aliquota nella misura fissata nello 0,75%. con soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 14.000,00.

Lo stanziamento di questa entrata sul triennio 2024/2026 è rispettivamente stato previsto in euro 1.468.000,00 – 1.500.000,00 – 1.500.000,00.

La previsione a bilancio è comunque contenuta all'interno delle risultanze scaturenti dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale che prende a riferimento le dichiarazioni dei redditi 2021.

Imposte minori (TOSAP, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) - L'art. 1, commi da 816 a 846, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi che sono stati sostituiti dal canone, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe, ai sensi del comma 817 della citata legge. Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti del suolo pubblico nonché la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti

installati su aree appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico o a uso privato. Il canone è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997.

Gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma pago PA, di cui all'art. 5 del codice di cui al D.Lgs n. 82/2005, o le altre modalità previste dal medesimo codice.

Il comma 846 della legge suindicata dispone che gli enti possono, fino alla scadenza del relativo contratto, affidare la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni patrimoniali e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante.

Con determinazione del Settore Servizi Economico Finanziari n. 137 del 25.11.2020 è stato affidato alla Società San Marco Spa la concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico di cui all'art. 1 c. 816 e seguenti della L. 27.12.2019, n. 160 dalla data di entrata in vigore del predetto canone e fino al 31.12.2025, alle medesime condizioni del contratto attualmente in essere (n. 27 di Rep. in data 30.09.2019) e sulla base delle condizioni tecniche ed economiche offerte dalla società stessa.

Con specifici regolamenti comunali sono stati istituiti i seguenti canoni:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29.12.2020, modificata con deliberazione n. 5 del 29.01.2021, è stato approvato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.12.2020 è stato approvato il regolamento di disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Per il triennio 2024/2026 si stima un'entrata del canone patrimoniale pari ad euro 193.000,00 di cui euro 48.000,00 relativa al canone mercatale.

Fondo di solidarietà – la legge di stabilità 2013 (L. 24.12.2012 n.228) ha istituito il fondo di solidarietà comunale che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio. Ciò a seguito della devoluzione di tutta l'IMU ai Comuni, tranne il gettito derivante dagli immobili del gruppo catastale D. Il fondo di solidarietà è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU ed è destinato solo a quei Comuni che necessitano di perequazione, in base ai parametri di cui alla lettera b) comma 380-ter articolo 1 Legge 228/2012, come introdotto dalla legge di stabilità 2014.

L'art. 1 c. 448 della legge di bilancio 2017 definisce la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale.

Il fondo è formato da due quote:

- la quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa;
- la quota a carico dei Comuni, alimentata con il 22,43% dell'IMU ad aliquota base di ogni Ente.

La quota a carico dei Comuni è ripartita secondo un doppio criterio:

- una quota fissa legata alla spesa storica
- una quota variabile legata alla differenza tra i fabbisogni standard e la capacità fiscale standard, oggetto di perequazione fissata in misura crescente dal comma 449, lettera c) della L. 232/2016 come segue: pari al 60% nel 2019, l'85% per il 2020 e il 100% a decorrere dal 2021. Con la legge di stabilità 2019 si è stabilita la sospensione per il 2019 dell'incremento percentuale di risorse oggetto di perequazione che è stata confermata nella stessa misura del 2018 pari al 45%; ciò per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale. Per quanto riguarda in ultimo il 2020, l'iter di transizione a regime del riparto perequativo è stato completamente ridefinito dalla legge di bilancio 2020 attraverso due interventi:

- il percorso perequativo viene rallentato, rispetto al repentino passaggio all'85% previsto dalla legge, con incrementi annui uniformi della percentuale di perequazione, che si concludono nell'arco di un ulteriore decennio. La percentuale di perequazione, attualmente al 50%, arriverà al 100% nel 2030 (+5% annuo);
- l'ampiezza della perequazione (cd target perequativo), cioè il volume di risorse su cui la perequazione si applica, viene raddoppiata: fino al 2019 il target era fissato al 50% delle capacità fiscali, ora viene portato al 100%, con aumenti annuali del 5%, che porteranno a completare il percorso nel 2029.

Il c. 450 della legge di bilancio 2017 ha istituito un correttivo, allo scopo di contenere l'eccessiva variazione di risorse rispetto a quelle storiche di riferimento, che si applica nel caso in cui si determini una variazione, in aumento o diminuzione, superiore al 4%. A tal fine è stato previsto un accantonamento alimentato dai comuni che registrano una variazione della dotazione netta del fondo superiore al 4%. Unitamente a tale correttivo, il co. 449 d-bis) dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 istituisce un'ulteriore integrazione pari a 25 milioni di euro da attribuire ai comuni che rispetto al 2017, anche dopo l'applicazione del primo correttivo, presentano ancora variazioni negative in termini di attribuzione delle risorse. E' pertanto evidente che l'applicazione della perequazione stabilita dalla disciplina vigente limita fortemente le variazioni in aumento o in diminuzione del fondo di solidarietà comunale.

Da ultimo l'art. 1 c. 848 della L. 160/2019 dispone che la dotazione del fondo di cui al c. 448 dell'art. 1 della legge 232/2016 è incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026 sono stati previsti a titolo di FSC:

nel 2024 euro 1.033.600,00- nel 2025 euro 1.012.770,00 - nel 2026 euro 968.770,00

Separatamente, è stata quantificata la quota vincolata del fondo di solidarietà destinata al potenziamento dei servizi sociali, prevedendo nel triennio 2024/2026 i seguenti stanziamenti:

nel 2024 euro 77.200,00 - nel 2025 euro 0,00 - nel 2026 euro 0,00

Per l'esercizio 2024 sono inoltre stati previsti i seguenti stanziamenti di bilancio:

- a) Ai sensi dell'art. 1 comma 449 D sexies della Legge 232/2016 euro 53.670,00 per l' incremento del numero dei posti negli asili nido,
- b) per il raggiungimento dell'obiettivo di incremento del numero di disabili cui garantire il servizio trasporto scolastico, ai sensi del'art,. 1 comma 449 D ocities della legge 232/2016, euro 26.300,00.

A partire dal 2025 le tre componenti vincolate del Fondo di solidarietà, ai sensi degli artt. 496-501 della Legge di bilancio 213/2023 sono confluite in un unico fondo, denominato Fondo speciale equità livello dei servizi, iscritto nel bilancio di previsione al Titolo 2^ dell'entrata.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti ammontano a euro 774.801,00 al netto di euro 20.000,00 previsti a titolo di proventi da sponsorizzazioni, con una riduzione rispetto all'assestato 2023 di euro 123.985,12 dovuta a minori contributi per specifiche tipologie di spesa; tra le più significative si riportano le seguenti poste in entrata accertate nel corso dell'esercizio 2023 ma che non sono state previste nel bilancio di previsione 2024/2026:

- a) fondo a favore degli enti locali per garantire la continuità dei servizi (cosiddetto contributo caro bollette) accertato e riscosso nell'anno 2023 per euro 45.899,88.
- b) Euro 20.791,84 a titolo di contributi sociali per emergenza ucraina, in attuazione dell'ordinanza del dipartimento della protezione civile;
- c) Fondi PNRR piattaforma digitale ed interoperabilità per euro 20.344,00;
- d) Contributo BIM tramite comunità montana per euro 12.952,00;
- e) Contributo regionale distretti del commercio per euro 9.438,80

Ormai da alcuni anni i **contributi regionali** per i servizi socio-assistenziali si sono ridotti in forma consistente a seguito della storicizzazione delle risorse dedicate e del consistente aumento del numero dei Comuni che ne hanno fatto richiesta. In considerazione di tali avvenimenti si è ritenuto di prevedere gli introiti relativi a questi servizi nella misura comunicata dal Responsabile del Settore Servizi Sociali e tenuto conto dell'andamento della spesa assestata nel 2023, che comporta una contrazione di entrata di circa euro 11.000,00 per l'assistenza a favore di minori.

Riguardo ai trasferimenti **da altri enti del settore pubblico** non si prevedono scostamenti rispetto alle entrate registrate nel corso dell'esercizio 2023.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026 sono stati definiti sulla base delle segnalazioni dei singoli Settori competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito 2023.

I proventi da beni e dei servizi ammontano a **€ 769.815,00 per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario 2024/2026**. La contrazione dello stanziamento rispetto all'assestato 2023 di circa euro 38.291,00 è in gran parte riconducibile ad una previsione di minor gettito dai servizi cimiteriali (euro 17.000,00) e dal minor recupero delle spese per consumi energetici degli immobili comunali (cfr euro 21.000,00), frutto di una previsione di contrazione di spesa dei costi energetici.

I proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti sono state previste secondo quanto comunicato dal Comandante di Polizia Locale. In particolare le contravvenzioni al codice stradale sono state quantificate in **€ 510.000,00 nel 2024, € 430.000,00 nel 2025 e € 430.000,00 nel 2026**, prevedendo nella spesa il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità. Il 50% di questi proventi sono vincolati al finanziamento delle spese di cui all'art. 208 del codice della strada.

Gli **interessi** attivi su giacenze ammontano a **€ 500,00** e sono invariati rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2023. Questa tipologia di entrata ha subito una consistente diminuzione per effetto della reintroduzione a far data dal marzo 2012 del sistema di tesoreria unica.

Nelle **entrate da redditi di capitale**, sono stati inseriti una quota degli utili e delle riserve distribuiti dalla società totalmente partecipata AUSM Srl sulla base del credito residuo non ancora accertato, tale entrata è destinata nell'annualità 2024 al finanziamento di spese in conto capitale per la somma di euro 545.000,00.

I proventi diversi ammontano a € 662.743,00 nel 2024 in contrazione rispetto al valore assestato 2023 (cfr. euro 848.075,64) - € 592.743,00 nel 2024 ed euro 582.743,00 per il 2025. L'entrata più consistente è rappresentata dal canone di concessione del servizio di distribuzione gas in scadenza nell'ottobre 2024; a livello prudenziale tale entrata è stata prevista in euro 280.000,00 sul 2024 e nelle annualità successive rispettivamente in euro 250.000,00 ed in euro 240.000,00 ; inoltre, la consistente riduzione dello stanziamento di euro 132.429,00 a partire dal 2024 si riferisce al rimborso dall'ATO degli oneri finanziari relativi ai mutui del ciclo idrico integrato che si sono estinti nel precedente esercizio finanziario (cfr. annualità 2023) e tale diminuzione di entrata trova la corrispondente minor spesa.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tra le entrate in c/capitale è previsto lo stanziamento dei proventi derivanti dall'alienazione di diritti reali e di beni immobili inseriti nel piano alienazioni che ammontano a complessivi euro 390.000,00 per l'anno 2024, euro 482.000,00 per l'anno 2025 ed euro 600.000,00 per l'anno 2026.

I proventi dalle vendite sono interamente destinati al finanziamento di investimenti.

Altre entrate in c/capitale iscritte in bilancio sono i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, per un importo pari ad euro 1.545.000,00 sul triennio 2024/2026 destinati interamente a favore delle spese di investimento. Il comma 460 della legge di stabilità 2017 prevede che dal 2018 i proventi delle concessioni edilizie possano essere destinati ai seguenti interventi: “alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.” Di

conseguenza i proventi da oneri di urbanizzazione non rappresentano entrate con destinazione generica a spese di investimento, ma sono entrate vincolate a determinate categorie di spese. Diverso è invece il caso dei proventi derivanti dalla monetizzazione di aree a standard, le cui modalità di utilizzo sono demandate alla legislazione regionale. Per la regione Lombardia questi proventi, in conformità alla loro natura di entrate in conto capitale non possono essere destinati al finanziamento di spese correnti. Poiché questa entrata rappresenta un'obbligazione alternativa alla cessione da parte dei privati di aree che potrebbero risultare non utili ai fini dell'interesse pubblico deve essere destinata al finanziamento generico di spese di investimento. I proventi per monetizzazione aree standard ammontano a € 60.000,00 nel triennio 2024/2026.

I contributi agli investimenti si riferiscono ai contributi attesi per :

- Riqualificazione energetica immobili per € 90.000,00 per la sola annualità 2024;
- Dal Ministero dell'interno per investimenti pari ad euro 1.120.000,00 per la sola annualità 2024;
- Dal GSE contributi destinati agli investimenti per euro 265.000,00 per l'annualità 2024, euro 626.317,85 per l'annualità 2025 ed euro 430.000,00 per l'annualità 2026;
- Contributo dalla Comunità montana per lavori di messa in sicurezza per la somma di euro 35.000,00 annualità 2024;
- dal BIM per euro 15.000,00 per ogni annualità del bilancio (2024-2026);
- Da RFI nel 2024 per Realizzazione sottopasso Via Cantelli per € 1.750.000,00

Dal Ministero dell'Interno sull'esercizio 2025:

- Riqualificazione complesso scolastico Foppenico II lotto per € 1.873.682,15 (Fondi PNRR);

Dal Ministero dell'Interno sull'esercizio 2026:

Realizzazione nuovo palazzetto dello sport in Località Sala per € 920.000,00 (Fondi PNRR);
da Regione Lombardia nel 2024 per:

- Realizzazione sottopasso Via Cantelli per € 2.000.000,00 (Fondo ARES)

Altri trasferimenti in conto capitale riguardano i contributi erogati dalla Regione Lombardia, stimati in € 10.000,00 all'anno, da trasferire ai privati per abbattimento barriere architettoniche.

INDEBITAMENTO

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dall'anno 2015.

Negli esercizi finanziari 2024/2025/2026 non è previsto il ricorso all'assunzione di mutui; il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento allegato al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 presenta una consistente capacità dell'Ente di far fronte al ricorso all'indebitamento.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2022)	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.673.657,53
Trasferimenti correnti	935.392,68
Entrate extratributarie	2.795.278,48
TOTALE	10.404.328,69
limite 10%	1.040.432,87

Quota interessi per i mutui già contratti al netto contributi statali:	
anno 2024	744,40
anno 2025	0,00
anno 2026	0,00
Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2024	0,00
Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2025	0,00

Il Comune di Calolziocorte non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Come noto, non è tanto la capacità di indebitamento “legale” di cui art. 204 Tuel quanto l’effettiva capacità finanziaria dell’ente a determinare la possibilità di contrarre mutui. Tra le ulteriori condizioni poste dal legislatore per poter configurare come legittimo il ricorso all’indebitamento, possono altresì menzionarsi le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2), punto 3.17, laddove è espressamente specificato che le scelte dell’ente con riguardo all’indebitamento devono essere attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell’anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo e all’eventuale presenza di risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell’ente.

Oltre al rispetto delle disposizioni puntuali che regolano lo specifico istituto, l’Ente interessato, nell’esercizio della propria discrezionalità amministrativa in ordine all’adozione delle scelte gestionali, deve tenere in adeguata considerazione i principi generali che regolano la materia. Tra tali principi, merita menzione il principio di prudenza, quale elemento fondamentale del processo formativo delle valutazioni da compiere nell’ambito della gestione. Dunque, a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall’art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento di un Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria dello stesso, che tenga conto della sostenibilità dell’indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, sia nell’attualità sia in un’ottica prospettica, nonché degli effetti sull’irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell’equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell’indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall’amministrazione a tal proposito.

Per tutte le ragioni predette non si prevede nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026 l’assunzione di alcun prestito.

PARTE USCITA

SPESA CORRENTE

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

In bilancio sono state previste tutte le spese obbligatorie e non comprimibili di gestione, a partire da quelle riferite al personale in servizio e da quelle per gli oneri dei mutui ancora in ammortamento, fino a quelle per la gestione dei servizi (acquisto di beni, trasferimenti e prestazioni di servizi).

Sulla base del rendiconto 2022, delle previsioni definitive 2023 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026.

Per quanto riguarda le utenze energetiche le previsioni di spesa hanno tenuto conto di quanto impegnato per l'anno 2023 e del trend dei costi energetici. Non sono stati previsti nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026 contributi statali in linea con quanto contenuto nella legge di bilancio 2024 (cfr. Legge 213/2023).

Spesa per il personale

Le previsioni della spesa per il personale contenute nel bilancio 2024 e nelle annualità successive rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa, così come certificato dal Responsabile del Servizio Personale.

Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Le previsioni della spesa per il personale come meglio evidenziate nella programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa.

La spesa media del triennio 2011/2013 che non deve essere superata ammonta a € 2.018.678,26.

Nel bilancio è stato stanziato un fondo per il riconoscimento degli incrementi derivanti dal rinnovo contrattuale di euro 54.140,00 per l'anno 2024 euro 55.140,00 per l'anno 2025 ed euro 56.140,00 per l'annualità 2026.

Sanzioni per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.)

Di seguito si da atto che i proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada accertati nel corso del triennio saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, come, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

- *Segue tabella relativa all'utilizzo dei proventi delle sanzioni al codice strada* -

Entrata

Risorsa		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1550-1551 Proventi codice della strada		€ 510.000,00	€ 430.000,00	€ 430.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 230.163,00	€ 194.059,00	€ 194.059,00
Totale entrata netta		€ 279.837,00	€ 235.941,00	€ 235.941,00

Quota da vincolare 50%		€ 139.918,50	€ 117.970,50	€ 117.970,50
-------------------------------	--	---------------------	---------------------	---------------------

Uscita

		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Intervento	Importo finanziato con art. 208	Importo finanziato con art. 208	Importo finanziato con art. 208
Intervento di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	non meno di 12,5%	€ 34.979,63	€ 29.492,63	€ 29.492,63
Segnaletica orizzontale e verticale (quota parte 2025)	cap. 2292	€ 23.100,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
Segnaletica luminosa (semafori)	cap 2295	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi (esclusa fornitura dell'energia elettrica) - quota parte	cap. 2382	€ 2.693,75	€ 6.492,63	€ 7.502,50
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	non meno di 12,5%	€ 34.979,63	€ 29.492,63	€ 29.492,63
Acquisto attrezzature legeg sicurezza L.R. 8/2000 (acquisto mezzo auto)	cap. 20966	€ 29.193,75		
Acquisto apparecchiature di controllo e accertamento violazioni	cap. 932	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00

Acquisto di servizi di controllo e accertamento violazioni (quota parte)	cap 941	€ -	€ 28.892,63	€ 28.892,63
Miglioramento della sicurezza stradale	non meno di 25%	€ 69.959,25	€ 58.985,25	€ 58.985,25
Manutenzione strade (Quota parte)	cap. 2291	€ 62.459,25	€ 51.485,25	€ 51.485,25
Assistenza e previdenza per il personale	cap. 922	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Totale spesa vincolata ex art 208 C.d.S		€ 139.918,50	€ 117.970,50	€ 117.970,50

Proventi dei parcheggi

L'art. 1 c. 451 della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) prevede che i proventi dei parcheggi a pagamento sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico e per migliorare la mobilità urbana.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

PROSPETTO UTILIZZO PROVENTI PARCHEGGI – quota vincolata art. 1 c. 451 L. 147/2013

ENTRATA		2024	2025	2026
Proventi parcheggi sottopiazza al netto dell'IVA euro	Cap.1040	11.475,40	11.475,40	11.475,40
Proventi parcheggi esterni	Cap. 1041	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Totale entrata		54.475,40	54.475,40	54.475,40

USCITA		2024	2025	2026
		Importo finanziato con art. 1 c. 451 L. 147/2013	Importo finanziato con art. 1 c. 451 L. 147/2013	Importo finanziato con art. 1 c. 451 L. 147/2013
Manutenzione ordinaria parchimetri	Cap. 2293	5.900,00	5.900,00	5.900,00
Segnaletica luminosa (semafori)	Cap 2298	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Servizi di mobilità in car sharing	Cap. 2296	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Totale spesa vincolata ex art 1 c. 451 L. 147/2013		54.500,00	54.500,00	54.500,00

Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.L.gs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	%
2024	9.854.290,09	29.562,87	197.085,80	38.000,00	0,39
2025	9.674.628,12	29.023,88	193.492,56	38.000,00	0,39
2026	9.678.816,59	29.036,45	193.576,33	38.168,59	0,39

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di cassa che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

BILANCIO	SPESE FINALI		MINIMO 0,20% SPESE FINALI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA
2024	Titolo 1	9.854.290,09	35.467,62	300.000,00
	Titolo 2	7.879.520,42		
	Titolo 3	0,00		
	TOTALE	17.733.810,51		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un “Fondo rischi” teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il criterio di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della facoltà concessa, come già chiarito da Arconet con la faq n. 25 del 2017 di sommare agli incassi in conto competenza anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo in conto residui, ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Le norme emergenziali introdotte dall'art. 107 bis del DL 18/2020, come modificato dall'art. 30 bis del DL41/2021, prevedono che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli Enti Locali possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021 allo scopo di sterilizzare gli eventi eccezionali del 2020 e 2021.

Pertanto è stato preso a riferimento il quinquennio 2018-2019-2019-2019-2022.

Sono state individuate le seguenti entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

- capitoli 11-21-153 ICI, IMU e tosap recupero partite arretrate
- capitolo 171 Tributo comunale sui rifiuti – TARI
- capitoli 180-181 Tassa rifiuti – recupero partite arretrate
- capitolo 1550 Violazione norme codice stradale

- capitoli 1050-1051-1150 proventi cimiteriali

Per ciascuna entrata si è provveduto al calcolo della media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi con il metodo della media semplice ed applicando la percentuale pari al complemento a 100 sono stati ottenuti i seguenti risultati per l'annualità 2024:

- capitoli 11-21-153 ICI, IMU e tosap recupero partite arretrate per € 6.000,00
- capitolo 171 Tributo comunale sui rifiuti – TARI per € 193.080,91
- capitoli 180-181 Tassa rifiuti – recupero partite arretrate per € 1.642,00
- capitolo 1550 Violazione norme codice stradale per € 230.163,00
- capitoli 1050-1051-1150 Proventi cimiteriali per € 8.920,80

Nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2024/2026 sono dettagliati gli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 439.850,00 nel 2024, euro 406.880,00 nel 2025 ed euro 406.880,00 nel 2026.

La cifra accantonata a Rendiconto 2022 a fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad euro 1.874.108,40. Tale cifra è stata calcolata sulla base dei principi contabili, senza applicare la deroga prevista dal comma 80 dell'art. 1 della legge 160/2019 secondo il quale nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione degli incassi gli Enti Locali possono, previo parere dell'organo di revisione, ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base del rapporto che si prevede di realizzare tra gli incassi complessivi e gli accertamenti.

Non è più applicabile la deroga del comma 79 secondo la quale nel 2020 e 2021 gli Enti Locali potevano variare il bilancio di previsione ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio nel caso in cui nell'esercizio precedente a quello di riferimento fossero stati rispettati gli indicatori sui tempi di pagamento.

Altri accantonamenti

Risultano altresì accantonate per le annualità 2024-2025-2026 le somme di € 50.000,00- 51.000,00 e 52.000,00 per oneri rinnovo contratto di lavoro dipendenti e la somma di € 4.140,00 per ciascuna annualità a titolo di indennità di fine mandato del sindaco.

Per quanto riguarda l'eventuale accantonamento a fondo passività potenziali per contenzioso/sentenze/transazioni il c. 3 dell'art. 167 del TUEL prevede che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non e' possibile impegnare e pagare.”

Non necessario integrare l'accantonamento a fondo contenzioso in quanto ritenuto congruo in relazione al rischio di soccombenza delle cause pendenti e alla sussistenza di sentenze non definitive e non esecutive in cui l'Ente sia stato condannato.

Infine l'art. 21 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'obbligo di accantonamento pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione. La Corte dei Conti Liguria con delibera 127/2018 ha affermato che gli Enti Locali devono procedere con l'accantonamento nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata. Non sussistendo tale fattispecie non si è proceduto all'accantonamento.

Spese di investimento

Nel piano degli investimenti sono stati iscritti tutti gli interventi previsti nel Piano Triennale 2024/2026, oltre ad alcuni investimenti extra piano triennale. Lo schema del programma dei lavori pubblici 2024/2026 e l'elenco annuale dei lavori 2024 sono stati inseriti nel DUP 2024/2026.

Gli investimenti da attuarsi nel triennio 2024/2026, secondo il piano allegato al bilancio, riguardano il completamento di opere in corso di realizzazione e la realizzazione di nuove opere, sia quelle programmate e finanziate negli anni precedenti sia quelle previste nel piano triennale delle OO.PP..

Il dettaglio degli investimenti previsti consistono nell'esecuzione degli interventi analiticamente indicati nel prospetto allegato al DUP 2024/2026 approvato nella seduta di CC del 15/02/2024 con deliberazione nr° 2.

La rimanente quota di risorse da alienazioni è destinata alla riduzione dell'indebitamento (euro 151.000,00 di cui euro 41.000 per l'annualità 2024 - euro 49.000 per l'annualità 2025 ed euro 61.000,00 per l'annualità 2026), ai sensi dell'art. 7 c. 5 D.L.78/2015.

Fondo pluriennale vincolato

Nel nuovo schema di bilancio il fondo pluriennale vincolato è inserito come prima voce dell'entrata mentre in spesa il fondo è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio. Il fondo consiste in un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Lo stesso verrà aggiornato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Nel prospetto allegato al bilancio sono dettagliati gli importi relativi agli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026.

Circa la corretta contabilizzazione degli investimenti si rinvia a quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità che all'art. 13, comma 4, prevede “Nel caso di spese per le quali non sia possibile determinare in fase

di costruzione del bilancio l'esigibilità nel corso dei vari esercizi, o di investimenti privi di cronoprogramma, il Responsabile del Servizio Finanziario potrà iscrivere, nel primo anno, l'intera somma nel documento di bilancio". Il fondo pluriennale vincolato è pari ad euro 924.460,73 di cui euro 137.830,31 per spese reimputate di parte corrente ed euro 786.630,42 per spese reimputate in conto capitale, giusta determinazione nr° 665 di reg generale adottata in data 28/12/2023 dal responsabile del servizio finanziario.

PAREGGIO DI BILANCIO 2024/2026

La legge di stabilità 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali da un ventennio. Sono state due sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) ad aver messo in discussione l'art. 9 della legge 243/2012 laddove precludeva l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. In termini operativi ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'Ente è considerato in pareggio se a rendiconto sarà garantito un risultato di competenza non negativo determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile ai sensi dell'art. 162 del TUEL e del principio contabile allegato 4/2 l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese. Nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza concorrono oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) e alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci: fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a prescindere dalla fonte di finanziamento, avanzo di amministrazione, entrate da accensione di mutui e spese per il rimborso di mutui. Si tratta di una modifica determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria

dell'ente. Il venir meno dei vincoli di finanza pubblica ha reso inefficace l'intero assetto delle intese regionali e dei patti nazionali che si sono succeduti in questi anni proprio con l'obiettivo di sbloccare quote di avanzi tramite la liberazione di spazi finanziari. E' venuto meno anche l'intero sistema sanzionatorio, impostato sulla gradualità e proporzionalità delle sanzioni e il meccanismo premiale in favore degli enti territoriali che conseguono un saldo finale di cassa non negativo tra entrate finali e spese finali oppure lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Ulteriori elementi di semplificazione amministrativa riguardano la cancellazione degli adempimenti sul monitoraggio periodico e sulla certificazione finale dei risultati conseguiti.

Si fa rilevare tuttavia che il comma 822 art. 1 della Legge 30.12.2018 n. 145 (legge di stabilità 2019) richiama la clausola di salvaguardia di cui all'art. 17 c. 13 della Legge 196/2009 che demanda al Ministro dell'Economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

Con l'approvazione del D.M. 1.08.2019 è stato introdotto l'undicesimo correttivo della contabilità armonizzata, che evidenzia due nuovi saldi: l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, per l'analisi e i controlli sulla parte corrente e sulla parte capitale.

L'equilibrio di bilancio mostra il risultato di competenza tenuto conto delle quote accantonate a bilancio con risorse di competenza e delle risorse vincolate accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. L'equilibrio complessivo considera anche gli accantonamenti effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto in attuazione dei principi contabili,

nel rispetto del principio della prudenza, e a seguito di eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio o dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica, effettuata nel rendiconto, tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti.

Il prospetto degli equilibri esplicita i due saldi all'interno della parte corrente e di quella in conto capitale e li espone in fondo, dopo il risultato di competenza. Le modifiche sono entrate in vigore dal rendiconto 2019. Il conto 2022 evidenzia le seguenti risultanze:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA 2022	3.116.980,91
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	-66.508,06
Risorse vincolate nel bilancio	-573.701,42
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO 2022	2.476.771,43
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	-39.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO 2022	2.437.771,43

L'impostazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti

La legge di stabilità 2019, art. 1 c. 862, introduce pesanti sanzioni agli enti non in regola con i pagamenti.

Le nuove sanzioni, se non ci saranno proroghe nella legge di bilancio, decorrono dal 2021 e si applicano al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) se pur rispettando la condizione di cui alla precedente lettera a) presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2020

Le sanzioni consistono nell'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo variabile nella misura dal 5 all'1% della spesa per acquisto di beni e servizi.

Il D.L. 30.04.2019 n. 34 "Decreto crescita" rende irrilevante, ai fini dell'applicazione delle penalizzazioni, la condizione di riduzione del debito del 10% nei casi in cui il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Questo Ente assicura il rispetto dei termini dei pagamento dei debiti commerciali, pertanto non rischia di incorrere nell'applicazione della predetta sanzione.

AVANZO

Il principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 afferma, al punto 9.2 che «Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale)». Secondo questo assunto, quindi, l'applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione presunto contrasta con i principi costituzionali del pareggio, trattandosi di una entrata non certa fino a quando non sarà approvato il rendiconto dell'esercizio precedente. Ciò nonostante lo stesso principio contabile individua, in via del tutto eccezionale, i casi in cui è possibile derogare a questa regola applicando già in fase di approvazione del bilancio l'avanzo presunto. Questa facoltà è limitata:

- ai fondi vincolati
- ai fondi accantonati risultanti dall'ultimo rendiconto approvato

L'ente può applicare al bilancio di previsione i fondi vincolati che risulteranno dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. La facoltà è generale in quanto riguarda tutti i fondi vincolati, a prescindere dalla tipologia e natura del vincolo e a prescindere anche dall'esercizio in cui si è formato l'avanzo. In sostanza, quindi, è possibile applicare avanzo vincolato, sia che esso provenga da vincoli accertati con l'approvazione del rendiconto del penultimo esercizio precedente, sia da vincoli generati nel corso dell'esercizio precedente. Mentre l'avanzo destinato e libero possono essere utilizzati solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto. Il D.M. 1.08.2019 nel codificare i nuovi equilibri di bilancio in attuazione del comma 821 della L. 145/2018 ha aggiornato i prospetti del bilancio di previsione e del rendiconto per la determinazione delle quote di risultato di amministrazione presunto e accertato. I nuovi prospetti di determinazione delle quote “presunte” del risultato di amministrazione, dovranno essere compilati a partire dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso in cui il bilancio di previsione approvato preveda l'utilizzo dell'avanzo.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023

Il risultato di amministrazione 2022 è pari ad euro 5.562.040,67 così composto:

- parte vincolata 1.123.747,96
- parte destinata agli investimenti 356.539,89
- parte accantonata 1.935.752,89
- parte disponibile 2.145.999,93

Il dettaglio della parte accantonata, vincolata, suddivisa in base alle tipologie individuate dai nuovi principi contabili, e destinata è indicato rispettivamente negli allegati a1), a2) e a3) al rendiconto 2022.

Elenco analitico dell'avanzo 2022 applicato al bilancio di previsione finanziario

Avanzo destinato spese in conto capitale					
Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	2	2	20380	Arredi archivio	30.000,00
4	2	2	21552	Manutenzione scuole	50.000,00
10	5	2	22275	Manutenzione strade	29.000,00
3	2	2	20964	Scuole sicure	2.500,00
9	1	2	20425	Restituz Contributo carpine	15.314,29
10	5	2	22361	Manutenz strade private ad uso pubblico	15.000,00
10	5	2	22273	Parcheggio lavello	169.118,20

1	8	2	20672	HW e SW	25.000,00
1	5	2	20367	Caldaia	9.000,00
10	5	2	22364	Pali illuminaz pubblica	11.000,00
TOTALE APPLICATO AVANZO DESTINATO					355.932,49

Avanzo vincolato					
Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	8	1	192	Acquisto beni ced	1.901,64
1	11	1	633	Produttività	6.869,84
1	11	1	695	IRAP – produttività	471,67
1	11	1	677	Rest aum_ind_amm.ri	4.821,07
20	3	1	6	TFM finanz con contrib.	608,01
10	5	1	2294	Sgombero neve	43.000,00
10	5	1	2292	Segnaletica	23.350,00
3	1	1	941	Riparaz giulietta	6.650,00
1	8	2	20672	Sw HW –incentivi	2.500,00
10	5	2	22299	Barriere_ architettoniche	190.000,00
8	1	2	22601	Edifici di culto	6.947,45
1	6	2	20412	Incarichi prof.li	27.000,00
TOTALE APPLICATO AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA LEGGE					314.119,68
9	2	1	3011	Manutenzione area ICS	30.000,00
9	2	1	2562	Manutenzione area ICS	20.000,00

1	7	1	553	Rest_Rimb_spese_elettorali	763,94
5	2	1	1751	Spese_eventi_distretto_com	5.505,95
1	11	2	20673	Attrezzature distretto comm	33.562,50
14	2	2	23895	Contributi a comuni_distr_com	41.437,50
3	2	2	20964	Scuole sicure	12.937,48
TOTALE APPLICATO AVANZO VINCOLATO DERIVANTI DA TRASFERIMENTI					144.207,37

Avanzo libero					
Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	5	2	20366	Manutenz_straord_edifici_com	35.000,00
1	5	2	20367	Riqualf_energ_immobili	164.000,00
1	6	2	20412	II^ lotto Foppenico	85.000,00
1	diversi	1	diversi	Spesa una tantum stipendi	31.545,00
				Contributi a soggetti privata	
1	11	1	674	una tantum	6.000,00
3	2	2	20964	Videosorveglianza	3.000,00
4	2	2	21552	Manutenzione straord. Scuole	30.000,00
4	2	2	20382	Aula Stem	7.580,00
4	2	2	21285	Riqualficazione Foppenico	1.666.682,15
9	2	2	22998	Interv_salvag_territorio	47.000,00
				Manutenz Straord edifici	
9	2	2	21552	scolast	92.420,00

9	4	2	22839	Manutenz straord rete fognaria	25.000,00
9	2	2	22991	Area cani	15.000,00
10	5	2	22285	Manutenz-Straord_ semaforo	15.000,00
10	5	2	22348	Parcheggio interscambio	150.000,00
12	9	2	23449	Interv Raz _ cimiteri	60.000,00
TOTALE APPLICATO AVANZO LIBERO					736.545,00

Avanzo accantonato					
Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Stanziato
1	1	1	6	TFM	13.196,66
1	1	1	51	TFM_irap	1.121,72
TOTALE APPLICATO AVANZO ACCANTONATO					14.318,38

TOTALE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2022 APPLICATO AL BILANCIO 2023	1.565.122,92
--	---------------------

Di cui applicato alla parte corrente euro 195.805,50 - alla parte capitale euro 1.369.317,42

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	5.562.040,67
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	2.532.612,43
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	13.789.088,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	15.009.414,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	41.342,86
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	6.915.669,50
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	924.460,73
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2023	5.991.208,77
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		

	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	2.010.333,71
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	14.000,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	20.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	140.910,17
	B) Totale parte accantonata	2.185.243,88
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		530.545,21
Vincoli derivanti da trasferimenti		317.815,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	848.361,17
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	368.955,94
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.588.647,78
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		

Con l'approvazione dell'undicesimo correttivo dei principi contabili sono stati introdotti tre nuovi prospetti che forniscono il dettaglio della composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione. Tali prospetti devono essere allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione laddove esso preveda l'applicazione di avanzo presunto. Tale obbligo decorrere dal preventivo 2021-2023.

Contratti relativi a strumenti derivati

Il Comune di Calolziocorte non ha sottoscritto contratti derivati.

Organismi strumentali

L'Ente non ha organismi strumentali.

Organismi partecipati

Organismi partecipati	Indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci	Quota di partecipazione
Ente Parco Adda Nord	www.parcoaddanord.it	2,34%
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori	www.autoritabacinolario.it	0,629%
Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio	www.bimbg.it	non definita
Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl in liquidazione	www.ausm.it	100%
Silea SpA	www.sileaspa.it	1,007%
Lario Reti Holding SpA	www.larioreti.it	0,38%
Fondazione Monastero del Lavello	www.monasterodellavello.it	20%

Si rileva che non ricorrono le condizioni per l'istituzione nel bilancio 2024 di un fondo per ripianare le perdite degli organismi partecipati ai sensi dei c. 550 e seguenti della L. 147/2013 (legge stabilità 2014).

Altre informazioni riguardanti le previsioni

A scopo informativo vengono presentati i seguenti prospetti, contenenti informazioni di dettaglio, relativi all'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti. Si riporta qui di seguito il prospetto riassuntivo delle entrate.

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Pag. 1

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2024	
		COMPETENZA	CASSA
	ENTRATE		
E.1.00.00.00.000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.086.723,00	6.511.553,00
E.1.01.00.00.000	TRIBUTI	5.895.953,00	5.477.953,00
E.1.01.01.00.000	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	5.895.953,00	5.477.953,00
E.1.01.01.06.000	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.906.079,00	2.656.079,00
E.1.01.01.16.000	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.468.000,00	1.300.000,00
E.1.01.01.51.000	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.519.624,00	1.519.624,00
E.1.01.01.60.000	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	2.250,00	2.250,00
E.1.03.00.00.000	FONDI PEREQUATIVI	1.190.770,00	1.033.600,00
E.1.03.01.00.000	FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.190.770,00	1.033.600,00
E.1.03.01.01.000	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	1.190.770,00	1.033.600,00
E.2.00.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	774.801,00	774.801,00
E.2.01.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	774.801,00	774.801,00
E.2.01.01.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	754.801,00	754.801,00
E.2.01.01.01.000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	240.301,00	240.301,00
E.2.01.01.02.000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	514.500,00	514.500,00
E.2.01.03.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	20.000,00	20.000,00
E.2.01.03.01.000	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	20.000,00	20.000,00
E.3.00.00.00.000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.506.058,00	1.693.853,00
E.3.01.00.00.000	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	769.815,00	769.815,00
E.3.01.02.00.000	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	244.500,00	244.500,00
E.3.01.02.01.000	ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	244.500,00	244.500,00
E.3.01.03.00.000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	525.315,00	525.315,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Pag. 2

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2024	
		COMPETENZA	CASSA
E.3.01.03.01.000	CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO	303.000,00	303.000,00
E.3.01.03.02.000	FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI	222.315,00	222.315,00
E.3.02.00.00.000	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	527.000,00	292.000,00
E.3.02.02.00.000	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	520.000,00	285.000,00
E.3.02.02.01.000	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE	520.000,00	285.000,00
E.3.02.03.00.000	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	7.000,00	7.000,00
E.3.02.03.01.000	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	7.000,00	7.000,00
E.3.03.00.00.000	INTERESSI ATTIVI	1.500,00	1.500,00
E.3.03.03.00.000	ALTRI INTERESSI ATTIVI	1.500,00	1.500,00
E.3.03.03.02.000	INTERESSI ATTIVI DI MORA	1.000,00	1.000,00
E.3.03.03.03.000	INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	500,00	500,00
E.3.04.00.00.000	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	545.000,00	0,00
E.3.04.02.00.000	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	545.000,00	0,00
E.3.04.02.02.000	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI DA IMPRESE INCLUSE NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	545.000,00	0,00
E.3.05.00.00.000	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	662.743,00	630.538,00
E.3.05.02.00.000	RIMBORSI IN ENTRATA	228.150,00	226.650,00
E.3.05.02.01.000	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	33.500,00	33.500,00
E.3.05.02.03.000	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	194.650,00	193.150,00
E.3.05.99.00.000	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	434.593,00	403.888,00
E.3.05.99.02.000	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016)	30.705,00	0,00
E.3.05.99.99.000	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	403.888,00	403.888,00
E.4.00.00.00.000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.540.000,00	6.540.000,00
E.4.02.00.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5.275.000,00	5.275.000,00
E.4.02.01.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.525.000,00	3.525.000,00
E.4.02.01.01.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.475.000,00	1.475.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Pag. 3

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2024	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.02.01.02.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.050.000,00	2.050.000,00
E.4.02.03.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	1.750.000,00	1.750.000,00
E.4.02.03.03.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE	1.750.000,00	1.750.000,00
E.4.03.00.00.000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	10.000,00	10.000,00
E.4.03.10.00.000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000,00	10.000,00
E.4.03.10.02.000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.000,00	10.000,00
E.4.04.00.00.000	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	390.000,00	390.000,00
E.4.04.01.00.000	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	293.000,00	293.000,00
E.4.04.01.08.000	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	242.000,00	242.000,00
E.4.04.01.10.000	ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI	51.000,00	51.000,00
E.4.04.02.00.000	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	97.000,00	97.000,00
E.4.04.02.01.000	CESSIONE DI TERRENI	97.000,00	97.000,00
E.4.05.00.00.000	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	865.000,00	865.000,00
E.4.05.01.00.000	PERMESSI DI COSTRUIRE	845.000,00	845.000,00
E.4.05.01.01.000	PERMESSI DI COSTRUIRE	845.000,00	845.000,00
E.4.05.04.00.000	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	20.000,00	20.000,00
E.4.05.04.99.000	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	20.000,00	20.000,00
E.9.00.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.324.000,00	2.324.000,00
E.9.01.00.00.000	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.704.000,00	1.704.000,00
E.9.01.01.00.000	ALTRE RITENUTE	800.000,00	800.000,00
E.9.01.01.02.000	RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	800.000,00	800.000,00
E.9.01.02.00.000	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	799.000,00	799.000,00
E.9.01.02.01.000	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	487.000,00	487.000,00
E.9.01.02.02.000	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	250.000,00	250.000,00
E.9.01.02.99.000	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	62.000,00	62.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Pag. 4

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2024	
		COMPETENZA	CASSA
E.9.01.99.00.000	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	105.000,00	105.000,00
E.9.01.99.01.000	ENTRATE A SEGUITO DI SPESE NON ANDATE A BUON FINE	50.000,00	50.000,00
E.9.01.99.03.000	RIMBORSO DI FONDI ECONOMALI E CARTE AZIENDALI	55.000,00	55.000,00
E.9.02.00.00.000	ENTRATE PER CONTO TERZI	620.000,00	620.000,00
E.9.02.04.00.000	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	320.000,00	320.000,00
E.9.02.04.01.000	COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	320.000,00	320.000,00
E.9.02.99.00.000	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	300.000,00	300.000,00
E.9.02.99.99.000	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	300.000,00	300.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Pag. 5

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2024	
		COMPETENZA	CASSA
	SPESE		
U.1.00.00.00.000	SPESE CORRENTI	9.854.290,09	9.296.850,40
U.1.01.00.00.000	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.543.653,13	2.414.639,00
U.1.01.01.00.000	RETRIBUZIONI LORDE	2.026.739,87	1.912.386,00
U.1.01.01.01.000	RETRIBUZIONI IN DENARO	2.026.739,87	1.912.386,00
U.1.01.02.00.000	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	516.913,26	502.253,00
U.1.01.02.01.000	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	515.413,26	500.753,00
U.1.01.02.02.000	ALTRI CONTRIBUTI SOCIALI	1.500,00	1.500,00
U.1.02.00.00.000	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	199.422,47	188.406,00
U.1.02.01.00.000	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	199.422,47	188.406,00
U.1.02.01.01.000	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	176.992,47	168.176,00
U.1.02.01.02.000	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	3.800,00	3.800,00
U.1.02.01.05.000	TRIBUTO FUNZIONE TUTELA E PROTEZIONE AMBIENTE	2.200,00	0,00
U.1.02.01.06.000	TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	5.430,00	5.430,00
U.1.02.01.09.000	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	1.000,00	1.000,00
U.1.02.01.99.000	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE N.A.C.	10.000,00	10.000,00
U.1.03.00.00.000	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.854.133,09	5.687.074,00
U.1.03.01.00.000	ACQUISTO DI BENI	114.250,00	114.250,00
U.1.03.01.01.000	GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	19.000,00	19.000,00
U.1.03.01.02.000	ALTRI BENI DI CONSUMO	94.750,00	94.750,00
U.1.03.01.05.000	MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	500,00	500,00
U.1.03.02.00.000	ACQUISTO DI SERVIZI	5.739.883,09	5.572.824,00
U.1.03.02.01.000	ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	191.290,00	191.290,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Pag. 6

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2024	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.03.02.02.000	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	13.200,00	13.200,00
U.1.03.02.03.000	AGGI DI RISCOSSIONE	73.739,09	47.000,00
U.1.03.02.04.000	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	16.000,00	16.000,00
U.1.03.02.05.000	UTENZE E CANONI	934.000,00	934.000,00
U.1.03.02.09.000	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	447.854,00	447.854,00
U.1.03.02.11.000	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	68.500,00	68.500,00
U.1.03.02.13.000	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	80.000,00	80.000,00
U.1.03.02.14.000	SERVIZI DI RISTORAZIONE	34.000,00	34.000,00
U.1.03.02.15.000	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	3.226.180,00	3.103.180,00
U.1.03.02.16.000	SERVIZI AMMINISTRATIVI	48.700,00	48.700,00
U.1.03.02.17.000	SERVIZI FINANZIARI	17.320,00	0,00
U.1.03.02.18.000	SERVIZI SANITARI	8.000,00	8.000,00
U.1.03.02.19.000	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	132.000,00	132.000,00
U.1.03.02.99.000	ALTRI SERVIZI	449.100,00	449.100,00
U.1.04.00.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI	547.987,00	532.487,00
U.1.04.01.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	352.560,00	347.060,00
U.1.04.01.01.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	80.700,00	77.200,00
U.1.04.01.02.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	271.860,00	269.860,00
U.1.04.02.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	101.500,00	91.500,00
U.1.04.02.02.000	INTERVENTI ASSISTENZIALI	96.500,00	86.500,00
U.1.04.02.03.000	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA AREA MEDICA	5.000,00	5.000,00
U.1.04.03.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	40.042,00	40.042,00
U.1.04.03.99.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	40.042,00	40.042,00
U.1.04.04.00.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	53.885,00	53.885,00
U.1.04.04.01.000	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	53.885,00	53.885,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Pag. 7

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2024	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.07.00.00.000	INTERESSI PASSIVI	744,40	744,40
U.1.07.05.00.000	INTERESSI SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	744,40	744,40
U.1.07.05.04.000	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	744,40	744,40
U.1.09.00.00.000	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	100.000,00	5.000,00
U.1.09.02.00.000	RIMBORSI DI IMPOSTE IN USCITA	95.000,00	0,00
U.1.09.02.01.000	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI NATURA CORRENTE	95.000,00	0,00
U.1.09.99.00.000	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	5.000,00	5.000,00
U.1.09.99.01.000	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	2.000,00	2.000,00
U.1.09.99.04.000	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	3.000,00	3.000,00
U.1.10.00.00.000	ALTRE SPESE CORRENTI	608.350,00	468.500,00
U.1.10.01.00.000	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI	477.850,00	338.000,00
U.1.10.01.01.000	FONDO DI RISERVA	38.000,00	338.000,00
U.1.10.01.03.000	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	439.850,00	0,00
U.1.10.03.00.000	VERSAMENTI IVA A DEBITO	80.000,00	80.000,00
U.1.10.03.01.000	VERSAMENTI IVA A DEBITO PER LE GESTIONI COMMERCIALI	80.000,00	80.000,00
U.1.10.04.00.000	PREMI DI ASSICURAZIONE	50.500,00	50.500,00
U.1.10.04.01.000	PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	50.500,00	50.500,00
U.2.00.00.00.000	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.879.520,42	7.102.890,00
U.2.02.00.00.000	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	7.842.520,42	7.065.890,00
U.2.02.01.00.000	BENI MATERIALI	7.802.565,54	7.047.890,00
U.2.02.01.03.000	MOBILI E ARREDI	7.564,00	0,00
U.2.02.01.09.000	BENI IMMOBILI	7.746.111,54	6.999.000,00
U.2.02.01.99.000	ALTRI BENI MATERIALI	48.890,00	48.890,00
U.2.02.03.00.000	BENI IMMATERIALI	39.954,88	18.000,00
U.2.02.03.05.000	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	39.954,88	18.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

Pag. 8

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2024	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.03.00.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	32.000,00	32.000,00
U.2.03.02.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE	20.000,00	20.000,00
U.2.03.02.01.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE	20.000,00	20.000,00
U.2.03.04.00.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12.000,00	12.000,00
U.2.03.04.01.000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12.000,00	12.000,00
U.2.05.00.00.000	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	5.000,00
U.2.05.04.00.000	ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	5.000,00	5.000,00
U.2.05.04.04.000	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	5.000,00	5.000,00
U.4.00.00.00.000	RIMBORSO PRESTITI	98.232,22	98.232,22
U.4.03.00.00.000	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	98.232,22	98.232,22
U.4.03.01.00.000	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	98.232,22	98.232,22
U.4.03.01.04.000	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	98.232,22	98.232,22
U.7.00.00.00.000	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.324.000,00	2.324.000,00
U.7.01.00.00.000	USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.704.000,00	1.704.000,00
U.7.01.01.00.000	VERSAMENTI DI ALTRE RITENUTE	800.000,00	800.000,00
U.7.01.01.02.000	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	800.000,00	800.000,00
U.7.01.02.00.000	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	799.000,00	799.000,00
U.7.01.02.01.000	VERSAMENTI DI RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	487.000,00	487.000,00
U.7.01.02.02.000	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	250.000,00	250.000,00
U.7.01.02.99.000	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	62.000,00	62.000,00
U.7.01.99.00.000	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	105.000,00	105.000,00
U.7.01.99.01.000	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	50.000,00	50.000,00
U.7.01.99.03.000	COSTITUZIONE FONDI ECONOMALI E CARTE AZIENDALI	55.000,00	55.000,00
U.7.02.00.00.000	USCITE PER CONTO TERZI	620.000,00	620.000,00
U.7.02.04.00.000	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	320.000,00	320.000,00

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE DEL PIANO DEI CONTI	PREVISIONI 2024	
		COMPETENZA	CASSA
U.7.02.04.02.000	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	320.000,00	320.000,00
U.7.02.99.00.000	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	300.000,00	300.000,00
U.7.02.99.99.000	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI N.A.C.	300.000,00	300.000,00

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

Pag. 1

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.543.653,13	0,00	2.422.270,00	0,00	2.423.270,00	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	199.422,47	0,00	192.991,00	0,00	192.991,00	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.854.133,09	0,00	5.845.000,12	0,00	5.861.020,00	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	547.987,00	0,00	538.987,00	0,00	525.487,00	0,00
105	TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	FONDI PEREQUATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	INTERESSI PASSIVI	744,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	608.350,00	0,00	575.380,00	0,00	576.048,59	0,00
100	TOTALE TITOLO 1	9.854.290,09	0,00	9.674.628,12	0,00	9.678.816,59	0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
201	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	7.842.520,42	0,00	3.276.000,00	0,00	2.251.000,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	32.000,00	0,00	30.000,00	0,00	35.000,00	0,00
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
200	TOTALE TITOLO 2	7.879.520,42	0,00	3.316.000,00	0,00	2.296.000,00	0,00
	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

Pag. 2

300	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
401	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	98.232,22	0,00	79.180,88	0,00	65.492,41	0,00
404	RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	FONDI PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	TOTALE TITOLO 4	98.232,22	0,00	79.180,88	0,00	65.492,41	0,00
	TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.704.000,00	0,00	1.704.000,00	0,00	1.704.000,00	0,00
702	USCITE PER CONTO TERZI	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
700	TOTALE TITOLO 7	2.324.000,00	0,00	2.324.000,00	0,00	2.324.000,00	0,00
	TOTALE	20.156.042,73	0,00	15.393.809,00	0,00	14.364.309,00	0,00